

Ddl parità e genere Gerosa annuncia un maxi emendamento

La seduta di ieri mattina della Quinta commissione, presieduta da Christian Girardi (La Civica) si è aperta con il ddl di iniziativa popolare n. 76 che riguarda l'educazione relazionale alla parità e al rispetto delle differenze di genere e che vede come prima firmataria **Paola Morini**.

Il disegno di legge, che mira in linea generale a introdurre nelle scuole delle azioni volte a promuovere la parità e il rispetto delle differenze di sesso, genere, orientamento sessuale e identità, è stato già presentato nelle scorse sedu-

te e ieri si sono decise le audizioni, almeno quelle chieste dalle proponenti che sono state approvate all'unanimità. Quindi, nella prossima riunione della commissione verranno ascoltati i rappresentanti della Fondazione Cecchetti; l'impresa **sociale Con i bambini**; il dipartimento di giurisprudenza dell'Università di Pavia; l'Ordine degli psicologi di Trento; il Garante dei minori; l'Associazione per i minori e il Consigliere di Parità.

Tuttavia il percorso per il ddl si prospetta in salita data la parziale contrarietà dell'assessora **Francesca Gerosa** la

quale ha confermato la presenza di diverse criticità nel testo: dall'utilizzo di alcuni termini specifici, passando dalla subordinazione della Giunta alle linee guida del Comitato Scientifico, fino alla presenza di una «censura» dei libri di testo adottabili dalle istituzioni scolastiche.

Di suo l'assessora propone però una sua peculiare «apertura», anticipando l'arrivo di un maxi emendamento che, lo confessa senza mezzi termini, «potrebbe stravolgere il testo».

P.Fi.



Peso: 11%